



Le specie aliene invasive



IL PROGETTO "Piano regionale per il controllo delle specie esotiche invasive"

La Regione Marche con decreto n. 150 del 23 giugno 2023, ha emanato un bando per la presentazione di progetti finalizzati alla richiesta di finanziamenti per opere e interventi per il contenimento delle specie esotiche invasive nel territorio regionale.

Con il termine di specie esotiche invasive si intendono le specie animali/vegetali introdotte accidentalmente o intenzionalmente dall'uomo che causano rilevanti impatti negativi sulla biodiversità e sui servizi ecosistemici degli habitat in cui si stabiliscono.

All'interno del Parco del Conero l'Ailanto (*Ailanthus altissima*), specie esotica invasiva, minaccia i boschi, la macchia mediterranea e le praterie del Conero. Le misure di conservazione del Piano di gestione dei siti Natura 2000 inclusi all'interno del territorio del Parco del Conero prevedono come azione il contenimento delle popolazioni di Ailanto.

Buona Pratica - Progetto del Parco Naturale del Conero

A "Piani di Raggetti", troviamo foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*, formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo fortemente minacciati dall'Ailanto.

Si è proposto di intervenire con una serie di azioni esemplari al fine di contenere la grande densità di individui di Ailanto nel parco e valorizzare l'iniziativa con una serie di azioni divulgative.

Essendo l'Ailanto un albero altamente pollonante, ossia capace nel produrre nuove piante dalla base del fusto o dalle radici, e avendo anche una grande capacità dispersiva, data dalla grande produzione di semi che presentano strutture alate, rappresenta una forte minaccia per le altre specie di alberi che entrano in concorrenza con esso.

L'eradicazione dei diversi esemplari di *Ailanthus altissima* nel Parco del Conero verrà svolta tramite l'impiego di tecniche differenti, che vadano quindi a contenere la formazione di nuovi esemplari e quindi a salvaguardare la biodiversità presente.

LE SPECIE ALIENE INVASIVE

Le specie aliene invasive (IAS) sono un problema poco conosciuto eppure sono a livello globale la seconda causa, dopo la frammentazione degli habitat, di perdita della biodiversità nel mondo, che minaccia il 33% delle specie di uccelli, l'11% degli anfibi, causando anche estinzione di animali.

Tra gli impatti negativi ci sono anche quelli riguardanti la salute umana e le attività economiche.

Queste specie assumono un comportamento invasivo, cioè si riproducono ed espandono rapidamente a scapito delle specie autoctone (per specie autoctone, si intendono quelle originate ed evolute nello stesso ambito territoriale).

Come possiamo contrastarle?

Il contrasto alle specie alloctone invasive (IAS) va affrontato e adattato alle caratteristiche delle singole specie considerando anche il contesto territoriale.

Da un punto di vista pratico per le specie vegetali può essere attuato sia in maniera capillare dai cittadini tramite la cura delle loro proprietà che in maniera più strutturata dall'Amministrazione pubblica tramite interventi ben pianificati.



L'AILANTO Specie aliena invasiva alloctona nel territorio del Parco

L'Ailanto fa parte della Famiglia delle Sumarubiaceae ed è un albero che può raggiungere i 20-25 m di altezza.

Ha una capacità pollonifera molto elevata che lo rende una specie invasiva ed indesiderata in molti ambienti collinari e costieri dell'Italia centro-meridionale.

È una specie caducifoglia con foglie composte con 7-12 paia di foglioline dall'odore sgradevole, riuniti in dense cime racemose.

Il frutto è alato e il legno è di colore chiaro, simile a quello del Frassino.

CURIOSITÀ SULL'AILANTO

Il suo nome significa, "Albero del paradiso" e deriva dal fatto che cresce velocemente in pochi anni, quasi ad allungarsi a toccare il cielo.

Non vive molto a lungo, di solito raggiunge i 50 anni di età, ma ha la capacità di non morire del tutto.

Grazie ai polloni che riesce a produrre, essa si rigenera.

In Europa la varietà *Ailanthus altissima* viene utilizzata in ambienti urbani difficili e in zone marginali perché estremamente resistente all'inquinamento e alle avversità.

Questa pianta è originaria dell'Asia.



COME INTERVENIRE PER ERADICARE L'AILANTO NELLA MIA PROPRIETÀ

PRIMO STEP ANNO I Autunno

Individuare le piante da eliminare sulla superficie interessata, quindi definire il perimetro dei lavori;

Per le piante adulte (altezza > 3m)

- Cercinatura;
- Abbatte-la con motosega in fase vegetativa e contestualmente pennellare sulla ceppaia il diserbante sistemico.

Per le piante giovani (altezza 1,5 - 3 m)

- Eseguire un taglio in fase vegetativa delle singole piantine con l'utilizzo di forbice;
- Effettuare immediata pennellatura della superficie di taglio con diserbante sistemico, così da de-vitalizzare l'apparato radicale;
- Effettuare esbosco del legname.

SECONDO STEP ANNO II Primavera e Autunno

- Verificare la ricomparsa di nuove piante;
- Eliminazione secco;
- Pulizia area;
- Applicare nuovamente il diserbante con un pennello e guanti, o con un tampone di spugna, evitando che vada alla deriva.

TERZO STEP ANNO III Autunno

Piantagione di specie arbustive autoctone selezionate più adatte alla tenuta del terreno ed al contesto paesaggistico della zona.

DETTAGLI TECNICI DEL PROGETTO

Lavori di eradicazione di *Ailanthus altissima* in zona "Piani di Raggetti", all'interno delle azioni previste nel bando "REALIZZAZIONE DI INTERVENTI PIANO REGIONALE PER IL CONTROLLO DELLE SPECIE ESOTICHE INVASIVE NEL TERRITORIO REGIONALE ANNO 2023"

IMPORTO LAVORI

€25.982,39 importo lavori netto iva al 22% 5.716,13, importo complessivo per €31.698,52

DETERMINA AFFIDAMENTO LAVORI

N. 21 DEL 25/09/2024

DITTA AFFIDATARIA LAVORI

CULTURA ARBOREA SOC COOP AGR FOR

RUP

Arch. Ludovico Caravaggi Vivian

DIREZIONE LAVORI

Dott. Marco Zannini

Progetto finanziato da decreto del dirigente del settore territori interni, parchi e rete ecologica della REGIONE MARCHE n. 231 del 01/01/2023 a seguito di avviso pubblico "per il controllo delle specie esotiche invasive nel territorio regionale in base ai criteri per la concessione dei contributi previsti della DGR 782 del 05/06/2023 - capitoli 2090510129, 2090520068, Bilancio 2023/2025, annualità 2023

scopri di più sui nostri progetti su
www.parcodelconero.org

